

Da' Turchi vi si dimanda un *Cadi*, che governa la Città in molti punti, e fa la figura di Giudice per i suoi Nazionali; ma li Cristiani hanno il privilegio di scegliere in ognuno degli otto mentovati Rioni, alcuni de' Principali tra loro, perchè decidano le differenze, che potrebbero insorgere, senza presentarsi al Giudice Forestiero, e Infedele.

L' Abito ordinario degli Ateniesi de' nostri giorni è lungo, e nero, con una veste di sopra, che ha gli orli di pelle, la quale portano sciolta sopra le spalle. Cuoprono il capo con una semplice berretta, portano stivaletti neri, sottili, e non increspanti, e non già le papucce all' uso de' Turchi. Le loro Donne hanno un vestimento lungo fino alle calcagna di panno rosso, o di altro colore, nè lo cingono, ma lo tengono sciolto, e di sopra una specie di veste più corta, per lo più di seta, o di panno più fino, orlata con pelli preziose, e arricchita di bottoni schiacciati grandi quanto è una noce. Raccolgono in trecchie li crini, le quali lasciano scendere sopra la schiena, aggiugnendo alle loro estremità de' piccoli bottoni d'argento. Quando però vanno alla Chiesa, hanno in uso di ricoprirsi dall' alto al basso con velo bianco sottilissimo, e trasparente.

L' Arcivescovo di Atene ha sotto di sè quattro Vescovi annoverandosi dentro, e fuori della Città poco meno di dugento Chiese, e Cappelle, in cinquanta due delle quali si fanno le solite funzioni Ecclesiastiche, poichè ciascheduna ha il suo Sacerdote. Nelle altre si celebra solamente in certi giorni dell' anno, e forse in quello in cui cade la